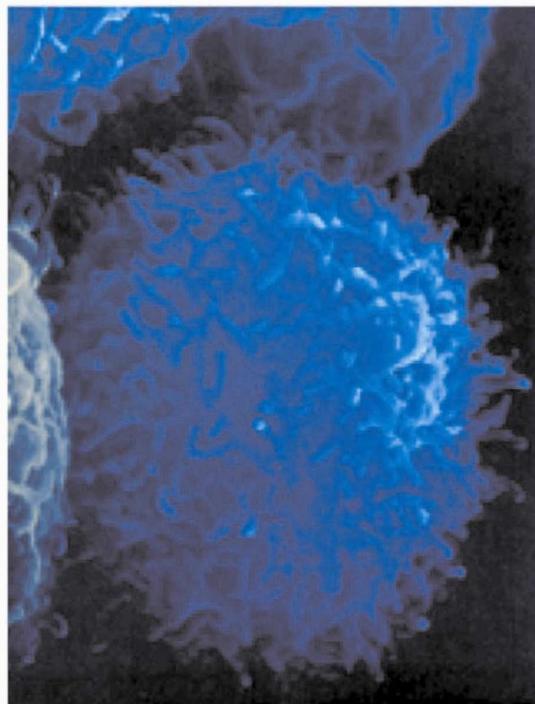




Linfociti / #Linfociti

Globuli bianchi di importanza essenziale per la funzionalità del sistema immunitario dell'organismo. Sono espressi in valore percentuale sui Globuli bianchi totali o in numero assoluto (#Linfociti). I linfociti sono cellule del corpo umano deputate all'immunità acquisita. Con quest'ultimo termine si sottolinea la capacità del sistema immunitario di combattere selettivamente ogni diverso antigene che lo aggredisca, producendo anticorpi (Linfociti B). Alla prima esposizione immunologica i tempi di risposta sono piuttosto lunghi, ma grazie alla conservazione di una "memoria" i successivi attacchi vengono debellati in maniera assai più rapida ed efficace. E' su questo principio che si basano le vaccinazioni. Gli anticorpi sono efficaci soltanto contro patogeni extracellulari, mentre se un antigene - ad esempio un virus - si trova confinato all'interno di una cellula, al posto delle immunoglobuline (anticorpi) intervengono i linfociti T, capaci di riconoscere e distruggere le cellule infettate, prevenendo la riproduzione del patogeno e delle cellule impazzite (tumoral).



Valori di riferimento: 19-48 % / $0.9-5.2 \times 10^9/l$.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono essere determinati da epatite, da gotta, da infezioni, da mononucleosi, da pertosse, da uso di farmaci, da vaccinazioni.

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono essere determinati da immunodeficienze, da insufficienza renale, da uso di farmaci citostatici e cortisonici.

Monociti / #Monociti

Sono un tipo di leucociti; sono cellule del sangue di grandi dimensioni, più grandi rispetto agli altri leucociti. Sono espressi in valore percentuale sui Globuli bianchi totali o in numero assoluto (#Monociti). I monociti sono degli "spazzini" straordinariamente efficaci, in grado di inglobare e digerire sostanze e microorganismi che potrebbero arrecare danno all'organismo. I monociti vengono prodotti dal midollo osseo ed immessi nel circolo sanguigno, dove rimangono soltanto per qualche ora prima di migrare nei tessuti in cui è richiesta la loro azione. Al pari dei granulociti neutrofili, i macrofagi appartengono alla categoria dei fagociti; rispetto a questi ultimi, hanno una maggiore capacità di inglobare e digerire le particelle grandi o pesanti.

Valori di riferimento: 3.4-11 % / $0.16-1 \times 10^9/l$.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli considerati normali possono essere determinati da mononucleosi, da rettocolite ulcerosa, da tifo.

Valori inferiori a quelli considerati normali sono una condizione abbastanza infrequente; le cause determinanti possono essere infezioni acute.

